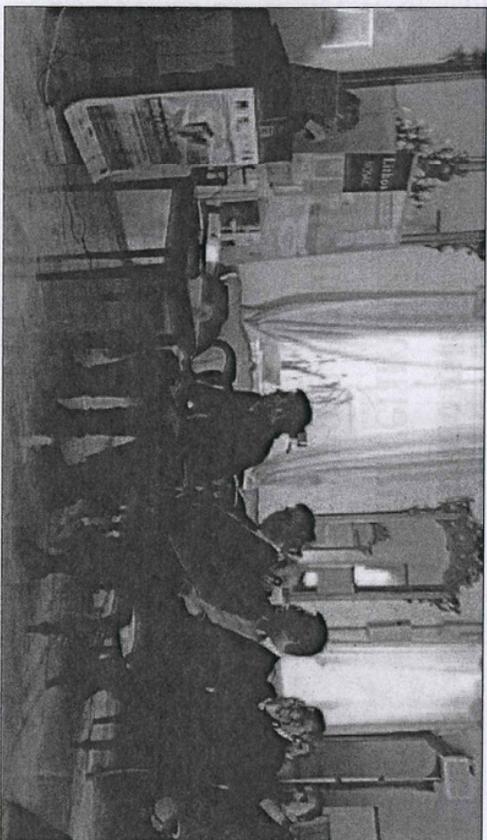


IL CONVEGNO *L'innovazione al centro dell'accordo tra gli ordini degli Architetti di Taranto e di Bucarest*

# Un 'ponte' con la Romania

Sottolineata l'importanza dei Corridoi 8 e 4 per collegare la Puglia con l'Europa dell'Est

□ La presentazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto nei mesi scorsi fra l'Ordine degli Architetti di Taranto e la Filiale di Bucarest dell'Ordine degli Architetti della Romania, avvenuta nel corso di un Convegno di Architettura tenutosi lo scorso 28 gennaio nella sala degli specchi di Palazzo di Città a Taranto, ha avuto un inizio molto positivo ed interessante, con qualificanti relazioni ed interventi, e si è concluso nel pomeriggio con una serie di proposte altrettanto significative che hanno dato più corpo ad una intensa molto innovativa. Un accordo, quello con la Romania, che gli Architetti i-



proseguito - come i rapporti tra la Romania e l'Italia siano stati sempre molto intensi. La Romania - ha concluso Dione - è un Paese che, tra gli ultimi ad entrare nell'Unione Europea, ha una visione della figura dell'architetto tra le più europee in assoluto. L'Italia in

ma per la scuola elementare", e dell'Arch. Vincenzo Le Gioia, Presidente della Commissione Urbanistica dell'ordine degli Architetti di Taranto che ha invece parlato de "La piattaforma territoriale pugliese (il ruolo di Taranto)". Questa Piattaforma - ha evidenziato La Gioia - che vede interesse in modo particolare le città di Bari, Brindisi e Taranto, dovrebbe collegarsi al Corridolo 8 ed attraverso la Romania collegarsi a sua volta con il Corridolo 4. Per fare questo - ha sottolineato il professionista tarantino - è necessario che la Romania si inserisca in un contesto europeo di amicizia che induca il Ministero delle Infrastrutture Italiano, a concretizzare questa proposta". In questo contesto un ruolo di assoluto rilievo lo assume Taranto ed in maniera particolare il suo Porto elevato di recente - ha proseguito il relatore - al rango di impianto portuale di rilevanza nazionale, europea ed internazionale essendo un ambito strategico in cui trovano continuità funzionale le cosiddette "Autostrade del Mare".

ne, ma che ha voluto anche soffermare l'attenzione proprio sull'architettura Rumena, "con lobbiettivo - ha te-

## DECISIVO ANCHE IL RUOLO DEL PORTO DI TARANTO

nto a precisare nel suo intervento introduttivo il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Taranto Piero Dione - di conoscere un Paese del quale si sa ancora troppo poco e che, attraverso la sua architettura ha dato un contributo importantissimo alla storia dell'Europa. Perché attraverso la storia della sua architettura, possiamo comprendere - ha

questo ha molto ancora da imparare". Dopo il saluto del Presidente Rumeno degli Architetti Mircea Ochinciu, dell'Assessore al Centro storico del Comune di Taranto Antonella Carella e del Presidente del Collegio dei Geometri di Taranto Vincenzo Ricci, ha preso avvio il trittico di interventi sull'Architettura Rumena. In particolare Il prof. Raffaele



LINCONTRO In alto il presidente degli architetti di Bucarest. Qui sopra (al centro) l'assessore Carella

Giannantonio, dell'Università di Pescara si è soffermato su "L'Architettura dell'Ottocento in Romania", una sorta di viaggio ideale nei più belli Palazzi ed edifici di Bucarest e dintorni,

un tour quasi turistico che ha entusiasmato i numerosi presenti. A seguire le relazioni dell'Arch. Guerrino Faidiga di Taranto, il quale ha invece affrontato il tema de "Gli Architetti italiani a

ridiana si sono potute ascoltare le relazioni dell'Arch. Mario Knibus, Vice Presidente dell'Ordine degli Architetti di Bucarest, che ha illustrato il progetto "Fare Architettura. Un programma

Nella mattinata avevano portato il loro saluto anche il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario della neo costituita Federazione degli Architetti di Puglia, Massimo Crusi. Presidente dell'Ordine degli Architetti di Lecce, Giuseppe D'Angelo, Presidente Ordine degli Architetti della Bari, Fulgenzio Clavica, Presidente Ordine degli Architetti di Brindisi.